www.ilsudonline.it - Venerdì 22 maggio 2020

Il SudOnLine

Il giornale indipendente del Mezzogiorno

Retata a Palermo

Riparte Pompei

Economia ferma Vola solo la Cig

Sono state oltre 835 milioni le ore per la cassa integrazione, ordinaria, la cassa in deroga e l'assegno ordinario chieste dalle aziende italiane all'Inps ad aprile a causa dell'emergenza da Covid 19, un numero di ore che si avvicina alle richieste fatte in un intero anno di crisi economica, quando in 12 mesi le domande superavano il miliardo di ore. Aumento del 2.953% per la Cig, boom della cassa ordinaria (+9.509%) e di quella in deroga (+239.056%). Domande di disoccupazione a +37,2%. Tra marzo e aprile, 156.429 decessi, 46.909 in più di quelli attesi.

Election day il 13 settembre

Le elezioni Regionali, quelle Comunali, il referendum costituzionale e le suppletive di Camera e Senato potrebbero svolgersi a settembre, probabilmente il 13. Lo prevede un emendamento della relatrice al decreto sul rinvio in autunno delle elezioni, Anna Bilotti. Conte spiega che "non è il governo che decide, è una scelta condivisa". E il sottosegretario all'Interno Variati precisa: il Cts ha fatto osservare che il coronavirus sembra

Sì al vaccino anglo-italiano

Procede spedita la corsa per il vaccino anti-Covid in sperimentazione allo Jenner Institute della Oxford University ed al quale collabora l'azienda italiana Irbm. La multinazionale Astrazeneca, che si occuperà della produzione e distribuzione a livello mondiale, ha annunciato che anche gli Usa parteciperanno alla sperimentazione con un finanziamento di 1 miliardo di dollari.

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Zone rosse anche di rabbia

Alta tensione sulla norma del dl Rilancio che esclude alcune 'zone rosse' dai fondi per le aree colpite dall'emergenza covid. Il governatore del Veneto Zaia annuncia ricorso: "Questo decreto verrà buttato nel cestino e dovrà essere riscritto".

Critiche anche dal governatore della Campania De Luca e da quello del Friuli Venezia Giulia Fedriga. Di Maio chiede a sua volta di "estendere i fondi a tutti i comuni diventati zona rossa" e il viceministro Castelli assicura che il Parlamento interverrà.

Prosegue il conto alla rovescia per la riapertura e la lotta alla "movida". Da lunedì partono i test sierologici su 150mila cittadini e nei prossimi giorni sarà avviata la sperimentazione della app 'Immuni' per il tracciamento dei contatti la cui norma ha ricevuto l'ok della Conferenza Stato-Regioni. Boccia: spostamenti dal 3 giugno solo fra Regioni non ad alto rischio.

> "Scoppia la polemica sullo stop ai contributi Dura la reazione del governatore della Campania De Luca. Attacca anche Zaia

Bagarre alla Camera per un attacco alla sanità lombarda da parte del deputato M5s Riccardo Ricciardi che ha scatenato l'ira della Lega ed ha costretto il presidente Roberto Fico a sospendere la seduta durante l'informativa del premier Conte sulla Fase 2.

Meloni parla di 'precisa strategia' della maggioranza, Salvini telefona a Mattarella. Conte ribadisce che la 'fase 1' è stata indispensabile e "se il peggio è alle spalle lo dobbiamo ai cittadini che hanno modificato i loro stili di vita'. Ora via libera alle vacanze in Italia, ma "non ai party". Salta, infine, la parata del 2 giugno.

L'ULTIMA DAL WEB

Beppe Grillo
7 h

ER NEMMICO

Un Cane Lupo, ch'era stato messo
de guardia a li cancelli d'una villa,
tutta la notte stava a fa' bubbù.

Perfino se la strada era tranquilla
e nun passava un'anima: lo stesso!
nu' la finiva più!

Una Cagnola d'un villino accosto
je chiese: "Ma perché sveji la gente
e dài l'allarme quanno nun c'è gnente?"
Dice: "Lo faccio pe' nun perde er posto.

Der resto, cara mia,
spesso er nemmico è l'ombra che se crea
pe' conservà un'idea:
nun c'è mica bisogno che ce sia".

(Trilussa)

Il post pubblicato da Grillo sulla situazione politica

Libia, schiaffo Usa

Le forze armate di Haftar annunciano l'avvia di una campagna aerea "per colpire interessi turchi e forze del governo di Tripoli in tutte le città libiche".

E almeno otto aerei militari dell'era sovietica sono arrivati nel Paese, da una base siriana controllata dalla Russia, per appoggiare l'attacco.

Ankara minaccia: reagiremo. Di Maio e Pompeo: "Stop a interferenze straniere". T

rump intanto annuncia il ritiro dal trattato 'Open Skies' sul controllo aereo reciproco con la Russia per assicurarsi che non siano in preparazione attacchi militari.

"Mosca non ha rispettato il trattato", ha spiegato il tycoon. Per il Cremlino la mossa è "un colpo alla sicurezza europea".

Svolta sulla strage di Bologna

Nuove rivelazioni sulla strage di Bologna, "Purtroppo è lui". È la conferma, in un verbale visionato dall'ANSA, dell'ex moglie di Paolo Bellini, che lo ha riconosciuto nell'uomo riccio coi baffi, ripreso in un filmato amatoriale sul primo binario della stazione di Bologna la mattina del 2 agosto 1980, poco prima della strage.

Bellini, ex Avanguardia Nazionale, è accusato di concorso in strage e per lui la procura generale ha chiesto il rinvio a giudizio.

Salvini: “Abbiamo 30 proposte, c’è anche la flat tax”

“Conte chiede il contributo dell’opposizione? Il nostro c’è, abbiamo 30 proposte già impacchettate. Il problema è se lui si permetterà di disobbedire a chi comanda in questo governo e in questo Paese, la Cgil» Lo afferma Matteo Salvini, il quale, intervistato da Marco Cremonesi sul Corriere della Sera, non dà grande peso all’appello del premier contenuto in un’intervista di stamane al Foglio, anticipata in parte ieri sera dallo stesso quotidiano. Perché la Cgil? «I sindacati delle costruzioni hanno appena fatto sapere che se si tocca il codice degli appalti, loro lotteranno con ogni mezzo. E allora, altro che ammodernamento e semplificazione: questa è una scelta di campo. Da una parte burocrazia, centralismo e Cgil. Dall’altra, la libertà d’impresa. Il Paese per ora è ostaggio dei privilegi di qualcuno, vedremo se Conte lo consentirà ancora. Vedremo, comunque: io porterò al premier la flat tax che costa solo 3 miliardi, la pace fiscale ed edilizia, lo stop ad Equitalia» E lo stop al codice degli appalti. «Certo. Guardi la ricostruzione del ponte di Genova. Sarebbe già in piedi se non si fosse derogato al codice per gli appalti? Ma la critica numero 1 al governo l’ha fatta oggi il Sole 24 Ore, spiegando che per essere operativo il dl Rilancio avrà bisogno di 98 decreti. Novantotto. Mentre ho appena sentito il presidente dei commercialisti Miani che mi ha detto che a giugno le tasse si pagano. Per tacere del fatto che per milioni di persone non è ancora arrivata la cassa integrazione di marzo. Una follia»

Fase2, riapre anche Pompei

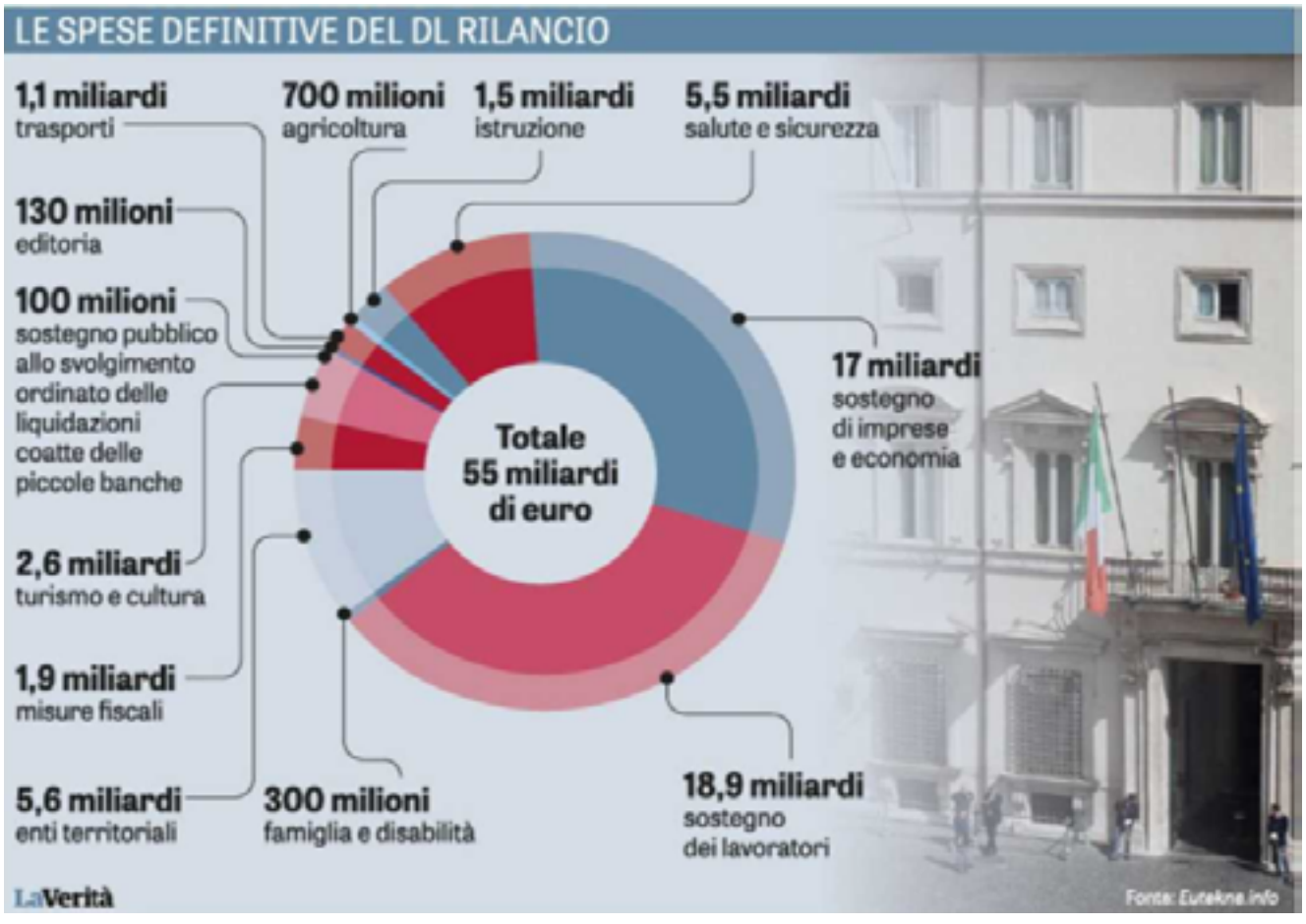
Gli Scavi di Pompei pronti alla riapertura. Si parte il 26 maggio con una prima fase di due settimane che consentirà una passeggiata lungo le strade della città antica, per tornare ad ammirare i luoghi più rappresentativi del sito e godere delle loro atmosfere uniche, secondo un percorso prestabilito, su fasce orarie, e con le necessarie misure di distanziamento previste dal ministero della Salute. Già in questa prima fase sarà possibile accedere ad alcune case dotate di ampi spazi, e scoprire alcune novità in anteprima, come la Domus di Cornelio Rufo dal bel peristilio (giardino colonnato) che ingloba il florido giardino, di recente restaurata. Dal 9 giugno seguirà una seconda fase, con due itinerari accessibili dagli ingressi di Porta Marina e Piazza Anfiteatro, con la apertura di ulteriori spazi inediti e domus, dotate di ingresso e uscita separate, e con il supporto della tecnologia per organizzare e monitorare i flussi. Il biglietto di ingresso nella prima fase avrà un prezzo agevolato di 5EUR (fino all’8 giugno) e sarà acquistabile esclusivamente on-line sul sito www.ticketone.it. Gli orari di visita: 9,00-19,00 (ultimo ingresso ore 17,30), con un giorno di chiusura settimanale, il lunedì. Prenotazione nella stessa giornata.

Pochi tamponi nelle regioni più colpite

“I tamponi per la diagnosi di Covid-19 non vengono sempre effettuati dove servono: non c’è chiara correlazione tra incidenza dei nuovi casi e numero di tamponi effettuati”. Lo afferma l’Istant Report Covid-19 di Altems (Alta Scuola di Economia e Management dei Servizi Sanitari dell’Università Cattolica, campus di Roma) che fornisce anche i dati sulle regioni italiane. Quelle con maggiore incidenza settimanale dell’infezione sono Liguria e Lombardia (26 casi ogni 100.000 abitanti), con un valore sensibilmente in diminuzione della Lombardia rispetto alla scorsa settimana (42 casi ogni 100.000 abitanti).

Entrambe però effettuano un numero di tamponi per 1000 abitanti pari a quelli della Basilicata in cui l’incidenza dei casi è di appena 7 casi ogni 100.000. Eppure, soprattutto in Fase 2, è fondamentale il rapporto tra numero delle persone positive e il numero di persone testate ogni settimana.

Si passa da valori prossimi allo zero (Umbria, Sardegna, Basilicata e Calabria) fino al 6% della Liguria. La Lombardia è al 5%, la media italiana



Puglia, sarà l’estate della responsabilità

Sarà l’estate della responsabilità e della sicurezza condivisa, per consentire a tutti di non perdere l’appuntamento con la bellezza del mare pugliese”. È il commento del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che ha ringraziato tutte le autorità e i soggetti economici e sociali che hanno lavorato al testo dell’Ordinanza balneare 2020 in vigore a partire da lunedì 25 maggio prossimo.

“Sono grato per lo speciale spirito di collaborazione con il quale tutti hanno dato il loro contributo in un momento così difficile e così denso di preoccupazioni”, ha detto l’assessore regionale al Bilancio, con delega al Demanio marittimo, Raffaele Piemontese, all’esito della riunione pubblica, svolta ieri mattinasu piattaforma streaming, per la condivisione del testo dell’Ordinanza balneare 2020, ringraziando la dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, Costanza Moreo, e tutti i funzionari regionali.

“Il fatto che siano state condivise all’unanimità le regole per questa strana estate in cui stiamo entrando - ha aggiunto Piemontese - fa capire meglio di tante parole quale straordinario sforzo comune abbiamo concertato con la Direzione marittima, i Comuni pugliesi, le associazioni ambientaliste, le associazioni dei disabili e, naturalmente, le associazioni che rappresentano le imprese balneari, per scrivere regole chiare e semplici, che interpellino il senso di responsabilità di ciascuno, in modo che tutti possano godere dell’estate 2020 e che siano arginati gli effetti della tempesta coronavirus che ha investito anzitutto l’economia blu legata al mare”.

La possibilità di accedere liberamente ai circa 900 chilometri di costa pugliese parte da lunedì 25 maggio prossimo e finisce il 30 settembre. I concessionari di spiagge e altri tratti di costa saranno obbligati ad aprire gli stabilimenti e assicurare servizi professionali di assistenza alla balneazione dal 1° luglio a domenica 6 settembre.

Sono confermati alcuni punti che più hanno qualificato la governance pugliese sull’uso della costa, compresi gli obblighi dell’uso di plastica biodegradabile e l’accesso regolamentato alle spiagge dei cani e di altri animali di affezione. Tra le novità più importanti di questa estate c’è la cooperazione per cui, attraverso una specifica intesa raggiunta tra RegionePuglia e ANCI, i 69 Comuni costieri potranno svolgere, anche su siti specifici, attività di sorveglianza finalizzata al contenimento della emergenza sanitaria da Covid-19, avvalendosi di volontari, enti pubblici o privati in regime di convenzione. In generale, valgono, naturalmente, le limitazioni, il distanziamento tra le persone e gli obblighi di tracciamento nazionale. e dalle ordinanze emanate dal Presidente della Regione Puglia.

De Micheli: "Così sbloccherò cantieri per 20 mld"

«Ho inviato un dossier a Palazzo Chigi, decreto legge entro 15 giorni». Così la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli, intervistata da Giorgio Santilli sul Sole 24 Ore, annuncia un piano per «mettere a terra fra 15 e 20 miliardi di opere nel prossimi dodici mesi, oltre agli 11 miliardi che abbiamo già avviato nei mesi passati».

Ministra, come si rilanciano le opere pubbliche? Con i commissari, la sospensione del codice degli appalti, la riforma del codice stesso?

«La sospensione del codice appalti non so cosa significhi. Dobbiamo migliorarlo prendendo le cose buone che ci sono e correggendo quelle che non hanno funzionato. Su alcuni punti c'è già una convergenza sia fra i partiti della maggioranza sia tra gli operatori del settore. Ho già inviato un documento alla Presidenza del Consiglio in questi giorni. Cominciamo da lì».

E' noto che lei è contraria al modello Genova sempre e comunque, come molti nel governo propongono.

«Penso che il modello Genova abbia funzionato bene per alcuni aspetti, per esempio per i protocolli antimafia e sulla sicurezza del lavoro».

Corruzione, retata a Palermo

C'è anche Antonio Candela, 55 anni, attuale Coordinatore della struttura regionale per l'emergenza Covid19 in Sicilia, tra i 10 arrestati (12 i provvedimenti cautelari) dell'operazione della guardia di finanza su alcuni appalti pubblici milionari della sanità. Candela, che è ai domiciliari, è stato Commissario Straordinario e Direttore generale dell'Asp 6 di Palermo. Proprio alcune gare indette dall'Asp di Palermo, secondo gli inquirenti, sarebbero al centro di un giro di mazzette. Candela era stato protagonista di numerose iniziative per la trasparenza e la legalità. Tanto da ricevere i complimenti dell'allora presidente della Regione Rosario Crocetta e dell'assessore alla Sanità del tempo, Lucia Borsellino, per i risparmi ottenuti dalla sua gestione. In particolare Candela aveva revocato diverse gare d'appalto con risparmi per circa 54 milioni di euro: 10 per la base d'asta della

fornitura di pannoloni, sei per la base d'asta dei sistemi informativi dell'azienda, 18 per l'appalto dei sistemi di vigilanza e circa 20 milioni il servizio di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici. Inoltre, sarebbe indagato per turbativa d'asta il deputato regionale Carmelo Pullara, 48 anni, che è vicepresidente della commissione Sanità all'Ars e componente della commissione regionale Antimafia.

"Leggo stamani che sarei 'indagato a piede libero per avere turbato un pubblico incanto'. Vorrei precisare che a ora non ho ricevuto nulla e qualora dovessi ricevere qualche comunicazione giudiziaria la mia fiducia nella istituzione magistratura mi consentirebbe di viverla serenamente, come già fatto in precedenza quando il pallone mediatico, anche oggi gonfiato, si è sgonfiato alla luce di fatti riscontri accertamenti e serenità di valutazione", ha detto in una nota il deputato regionale.

La maxi operazione

Una maxi operazione delle Fiamme Gialle - denominata "Sorella Sanità" - ha, infatti, svelato un intreccio perverso su un sistema che avrebbe consentito di pilotare appalti milionari della Sanità in Sicilia. L'indagine, che coinvolge imprenditori e funzionari pubblici, ha portato all'arresto di 10 persone accusate, a vario titolo, di corruzione. Gli investigatori avrebbero accertato un giro di mazzette che ruotava intorno alle gare indette dalla Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana e dall'ASP 6 di Palermo per un valore di quasi 600 milioni di euro. Con lo stesso provvedimento il gip ha disposto il sequestro preventivo di sette società, con sede in Sicilia e Lombardia, nonché di disponibilità finanziarie per 160 mila euro, quale ammontare allo stato accertato delle tangenti già versate: le tangenti promesse ai pubblici ufficiali raggiungerebbe tuttavia una cifra pari ad almeno 18 milioni di euro, su gare per un importo complessivo di quasi 600 milioni di euro appunto.

Le indagini

In particolare, gli investigatori hanno analizzato quattro procedure a evidenza pubblica interessate da condotte di turbativa, aggiudicate a partire dal 2016. Nel mirino degli inquirenti sono finiti: la gestione e manutenzione apparecchiature elettromedicali - gara bandita dall'Asp 6 del valore di 17 milioni e 635mila euro; i servizi integrati manutenzione apparecchiature elettromedicali - bandita dalla CUC del valore di 202 milioni e 400mila euro; la fornitura vettori energetici, conduzione e manutenzione impianti tecnologici - bandita dal Asp 6 del valore di 216 milioni e 490mila euro. E infine i servizi di pulizia per gli enti del servizio sanitario regionale - bandita dalla CUC del valore di 227 milioni e 686mila euro.

Meno di 10mila ricoverati per Covid

Un caso positivo ogni 111 tamponi, nuovo minimo dall'inizio dell'epidemia. In Lombardia sempre un nuovo positivo su due individuati nel paese. Nessuna vittima in 8 regioni, anche se il dato rimane superiore a 150 da tre giorni.

Da ieri in Italia ci sono meno di diecimila persone ricoverate per Covid, in terapia intensiva e non. Succede per la prima volta dopo oltre due mesi, dal 14 marzo, ma soprattutto dopo aver toccato un picco, nel momento peggiore dell'epidemia, in cui la somma dei ricoverati, in terapia intensiva e non, erano oltre 33mila. E oggi sono poco più di 60mila le persone attualmente positive (al culmine dell'epidemia erano 108mila).

Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 228.006, con un incremento di 642 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 60960, con una decrescita di 1792 assistiti. Tra gli attualmente positivi, 640 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 36 pazienti. 9269 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 355 pazienti. 51051 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

I deceduti sono 156 e portano il totale a 32.486. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 134.560, con un incremento di 2.278 persone.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 26.715 in Lombardia, 8.710 in Piemonte, 4926 in Emilia-Romagna, 3.286 in Veneto, 1877 in Toscana, 2.075 in Liguria, 3.637 nel Lazio, 1832 nelle Marche, 1373 in Campania, 1839 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 1522 in Sicilia, 578 in Friuli Venezia Giulia, 1272 in Abruzzo, 250 nella Provincia autonoma di Bolzano, 61 in Umbria, 318 in Sardegna, 43 in Valle d'Aosta, 326 in Calabria, 194 in Molise e 60 in Basilicata.

Regione	AGGIORNAMENTO 21/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	4.119	226	22.370	26.715	43.649	15.727	86.091	+ 316	622.565	368.046
Piemonte	1.479	83	7.148	8.710	17.538	3.742	29.990	+ 105	271.286	179.877
Emilia Romagna	592	92	4.242	4.926	18.466	4.025	27.417	+ 53	278.917	174.485
Veneto	237	15	3.034	3.286	13.911	1.841	19.038	+ 8	548.573	290.682
Toscana	169	41	1.667	1.877	7.119	1.004	10.000	+ 18	218.615	157.388
Liguria	283	22	1.770	2.075	5.872	1.397	9.344	+ 55	87.011	50.812
Lazio	1.110	68	2.459	3.637	3.259	662	7.558	+ 25	222.071	177.749
Marche	111	16	1.705	1.832	3.867	990	6.689	+ 12	91.885	58.667
Campania	312	9	1.052	1.373	2.947	403	4.723	+ 9	155.842	73.912
Puglia	236	20	1.583	1.839	2.096	478	4.413	+ 6	97.589	67.562
Trento	40	6	20	66	3.857	455	4.378	+ 10	73.849	42.954
Sicilia	107	11	1.404	1.522	1.627	268	3.417	+ 6	127.348	112.329
Friuli V.G.	72	2	504	578	2.314	323	3.215	+ 6	111.541	68.882
Abruzzo	175	5	1.092	1.272	1.549	391	3.212	+ 7	62.161	42.768
Bolzano	50	5	195	250	2.046	291	2.587	0	57.104	25.999
Umbria	17	2	42	61	1.294	74	1.429	+ 2	60.471	42.720
Sardegna	64	12	242	318	911	127	1.356	+ 1	46.795	40.461
Valle d'Aosta	26	1	16	43	990	143	1.176	+ 1	13.261	10.380
Calabria	47	1	278	326	734	96	1.156	0	59.724	57.465
Molise	8	2	184	194	207	22	423	+ 1	12.253	11.819
Basilicata	15	1	44	60	307	27	394	+ 1	24.537	23.903
TOTALE	9.269	640	51.051	60.960	134.560	32.486	228.006	+ 642	3.243.398	2.078.860

L'appello di Conte: "E' il momento della svolta"

«La riforma per semplificare e sburocratizzare il paese è la madre di tutte le riforme, l'unica in grado di rilanciare la competitività e di accrescere la produttività» Lo afferma il presidente del Consiglio Giuseppe Conte in una lunga intervista concessa al direttore del Foglio, Claudio Cerasa. «Italia non può più attendere ed è questo il momento della svolta – sostiene il premier -. Abbiamo iniziato a definire i contenuti di un nuovo decreto legge: una sezione specifica sarà dedicata agli investimenti pubblici, al rafforzamento della capacità di spesa e all'accelerazione dei cantieri» Se l'opposizione ci stesse, ci può dire tre grandi riforme alle quali intenderebbe lavorare e sulle quali lei auspicherebbe di trovare in Parlamento un consenso capace di coinvolgere anche le forze dell'opposizione? "Sono tanti i progetti di riforma su cui l'opposizione può offrire il proprio contributo. A partire dagli interventi normativi per accelerare i tempi dei processi per finire alla più ampia riforma per la semplificazione di tutto il sistema. Con il dl Rilancio siamo intervenuti in maniera significativa su alcuni settori cruciali, destinati a lasciare una importante eredità. Mi riferisco al potenziamento del sistema e di tutto il personale sanitario, ma soprattutto agli investimenti nella scuola, nell'università. Capitale umano, ricerca e innovazione saranno le leve fondamentali su cui il paese deve puntare per rinascere»

Sviluppo sostenibile per ripartire

Per far ripartire l'Italia c'è solo la via dello sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030 è una scelta obbligata. Per il futuro del Paese si deve cambiare modello di sviluppo e guardare al medio-lungo termine scegliendo politiche che prevengano, preparino e proteggano da altri possibili shock. L'Agenda 2030 continua ad essere il punto di riferimento comune anche a livello europeo e l'Italia deve più che mai impegnarsi a rispettare il grande piano d'azione globale sottoscritto nel 2015. È quanto emerso oggi durante il primo evento di ASviSlive -Tre passi verso il Festival "Orientare le scelte, disegnare il futuro", iniziativa in diretta streaming dell'ASviS in vista del Festival dello sviluppo sostenibile 2020, che a causa dell'emergenza epidemica quest'anno si svolgerà dal 22 settembre all'8 ottobre. All'evento inaugurale hanno partecipato, tra gli atri, il Vicepresidente Esecutivo della Commissione europea Franz Timmermans, la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, il Sindaco di Milano Giuseppe Sala, l'autore e divulgatore scientifico Piero Angela. L'evento è stato trasmesso in diretta sul sito e canali social dell'ASviS, ansa.it, ansa2030, ilsole24ore.com, raicultura.it. L'evento è stato l'occasione per lanciare FUTURA network.eu, il sito dedicato alla riflessione e al dibattito per orientare le scelte da compiere per realizzare il migliore tra i diversi futuri possibili. Realizzato in collaborazione con organizzazioni che riuniscono studiosi di futuro, con reti di ricercatori ed esperti delle diverse materie, il sito propone articoli, studi, interviste e ricerche focalizzate sulla necessità di orientare le decisioni, comprese quelle per rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, verso un futuro sostenibile, adottando una visione sistemica per definire politiche e strategie guardando oltre il breve termine.

Uno spazio per ragionare sul domani che ci aspetta partendo dall'attualità, uno strumento di analisi su scenari e prospettive. "La crisi che stiamo vivendo ha cambiato il modo in cui governi, imprese, opinione pubblica e le singole persone guardano al futuro", sottolinea Pierluigi Stefanini, presidente dell'ASviS che con 270 aderenti è la più grande rete di organizzazioni della società civile mai creata in Italia per diffondere nel paese la cultura della sostenibilità. "Per affrontare il cambiamento necessario e auspicabile occorrono politiche e scelte aziendali e individuali che guardino al medio-lungo termine per proteggere, promuovere, prevenire, preparare e trasformare i nostri sistemi socioeconomici. Per questo l'ASviS oggi più che mai invita a guardare all'Agenda 2030 come uno strumento concreto di orientamento per portare il Paese ad affrontare la crisi e incamminarsi verso un futuro veramente sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale". Da un sondaggio condotto nella prima settimana di maggio da Bva Doxa per l'ASviS sull'impatto della crisi da Covid-19 sui 17 Obiettivi dell'Agenda 2030, a due mesi dall'inizio dell'emergenza pandemica, il 46% degli intervistati ritiene che il lavoro e la crescita economica (Goal 8) siano le priorità dell'azione politica, il 44% privilegia la salute e il benessere (Goal 3), il 21% il consumo e la produzione responsabili (Goal 12), il 20% il cambiamento climatico (Goal 13) e le azioni a favore di imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9).

La tutela degli ecosistemi marini (Goal 14) e terrestri (Goal 15) rappresenta una priorità solo per, rispettivamente, il 10% e il 3% degli italiani. Le posizioni espresse nel corso del sondaggio variano significativamente in relazione all'area geografica di residenza. In Lombardia, ad esempio, il 27% degli intervistati ritiene prioritario ripartire dal sostegno alle imprese (Goal 9), a fronte di un 15% dei residenti al Sud e nelle isole. La lotta alla povertà (Goal 1) e la riduzione delle disuguaglianze (Goal 10) sono invece ritenute più importanti nel Mezzogiorno rispetto al resto del Paese. Per quanto riguarda le diverse fasce d'età, dal sondaggio emerge che per le persone di età inferiore ai 34 anni la parità di genere (Goal 5) e la tutela degli ecosistemi marini (Goal 14) sono considerati decisamente più importanti rispetto a quanto valutato dagli over 65. Infine, per gli elettori di sinistra il tema delle disuguaglianze è considerato particolarmente importante, mentre per quelli di destra lo è quello che riguarda le imprese, l'innovazione e le infrastrutture. "Mai come adesso abbiamo la possibilità di progettare il futuro che vogliamo", conclude Giovannini. "Sono state messe in campo misure straordinarie. Ma serve che il Paese si doti di un piano preciso a favore della resilienza, della sostenibilità e dell'equità, temi verso i quali saranno orientate i fondi messa a disposizione dell'Unione europea, e adotti una visione sistemica delle varie politiche, per evitare di disperdere le risorse e vanificare gli sforzi e le sofferenze di tanti italiani.

Maratona digitale per Falcone

BCsicilia partecipa alla Maratona Digitale per ricordare il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Di Cillo e Antonio Montinari, organizzata dal Comune di Isola delle Femmine nel ventottesimo anniversario della strage del 23 Maggio. Aprirà la maratona, in diretta social, a causa delle ristrettezze del Covid 19, il Sindaco di Isola delle femmine Stefano Bologna, seguito da Luigi De Magistris, Don Luigi Ciotti, Padre Cosimo Scordato, Piera Aiello, Francesco Di Bene, Ignazio Cutrò, Alessandro Lenzi, Gabriele Guercio, Adriana Guercio, Danilo Sulis e Agata Sandrone di BCsicilia Isola delle Femmine. Interverranno inoltre rappresentanze scolastiche, l'Anci Sicilia, l'Anci Giovani, l'Ordine degli Avvocati, l'UP Palermo, il Rotaract Palermo est, l'Unicef, Vivi Sano Onlus, artisti del MEI Meeting delle Etichette indipendenti, Centro studi Dino Grammatico.

"Tutte tessere di un mosaico civile – scrivono in una nota gli organizzatori - con cui si vogliamo condividere la ricorrenza, creando sul web quell'atmosfera che - ogni anno - al fianco di Tina Montinaro, trasforma il doloroso scorcio della A29 in un suggestivo focolare, da cui traiamo energia e slancio per il nostro quotidiano impegno per la Legalità. Vi aspettiamo – alle ore 17,00, questa volta su Facebook, sulla pagina del Giardino della Memoria "Quarto Savona Quindici" - per una Maratona Digitale fatta di voci, visi, racconti, che in questi momenti difficili ci restituisca il valore della responsabilità ed il fascino di una "intransigente prudenza".

Kiev, quella pratica disumana dell'utero in affito

Antonella Mariani su Avvenire parla della "disumana pratica dell'utero in affitto" e delle decine di neonati nelle culle allineate in un albergo di Kiev in attesa che le coppie committenti vadano a ritirarli. Una vicenda emersa a causa del lockdown imposto dalla pandemia. "Quando afferma che «la surrogata più economica in Europa è in Ucraina, il Paese più povero d'Europa» il sito web della clinica BioTexCom, specializzata in Gravidanza per altri, commette un clamoroso autogol certificando che utero in affitto e povertà sono strettamente connessi. Laddove c'è più miseria, un numero maggiore di donne è disposto a prestarsi per un 'servizio' che solo per ipocrisia alcuni chiamano 'solidale'. Certo, quei bimbi a Kiev sono nutriti e accuditi, ma senza madri e padri accanto. Apolidi. Di nessuno, in definitiva. Persino nella permissiva Ucraina si levano voci sdegnate, ma non ci illudiamo che l'indignazione possa incanalarsi in una proposta per frenare il business della gravidanza a contratto. E tuttavia sappiamo che altri Paesi sono corsi ai ripari proprio sull'onda di scandali analoghi. E' accaduto in Thailandia, dove la Gpa è stata inibita alle coppie straniere dopo che due genitori australiani avevano rifiutato un bimbo affetto dalla Sindrome di Down, 'ritirando' solo il gemello sano. Anche l'India ha fatto dietrofront dopo che decine di inchieste avevano documentato le condizioni di schiavitù in cui erano costrette le donne–incubatrici per conto di committenti di tutto il mondo. Ma qualsiasi misura nazionale per contrastare chi ricorre alla Gpa all'estero si ritorcerebbe sullo stesso bambino,

Giù la mascherina il virus non ci migliora

"Così non va: rischiamo di dover chiudere di nuovo". Sono queste le parole, più o meno uguali, pronunciate da governatori e sindaci, preoccupati da comportamenti in qualche misura forse prevedibili ma decisamente pericolosi. Eppure l'azione incalzante per accelerare la Fase 2 era stata messa in campo soprattutto da regioni e comuni, quegli enti locali alle prese con richieste sempre più pressanti da parte dei commercianti, desiderosi di riaprire i loro esercizi. Dopo oltre due mesi di chiusura forzata, dalla bottega al negozio di quartiere, dai centri commerciali alle catene del lusso, stando ai dati raccolti dalle federazioni di settore, la riapertura ha interessato il 90% delle attività di vendita al dettaglio nell'abbigliamento e il 70%. nella ristorazione. Secondo quanto affermato da Confcommercio il ritorno alle attività "è filato nel complesso abbastanza liscio" e in Italia si è potuto parlare di una "prova di ripartenza superata" per quasi 800mila imprese del comparto. Ma se questi dati possono senz'altro esser considerati favorevoli, alcuni episodi accaduti in questi primissimi giorni di Fase 2 "avanzata", hanno già allarmato le autorità.

Sia il 18 che il 19 maggio abbiamo potuto constatare come una moltitudine si sia riversata per le strade e nei locali per partecipare a quella sorta di rito liberatorio e collettivo del "bere insieme". Era ampiamente prevedibile, dicevamo, ma non fino al punto di assistere a scene di assembramenti in piena regola quali quelle immortalate a Palermo, specie in zona Vucciria, ma anche a Padova, a Bologna come a Gubbio, Ferrara, Roma e un po' in tutta la penisola; addirittura a San Severo hanno pensato bene di festeggiare la Madonna del Soccorso con l'accensione di una bella batteria di fuochi d'artificio, apprezzati da centinaia di persone allegramente assembrati e, pare, senza mascherine.

> "E' cominciata la Fase 2 e tutto sta tornando più o meno come prima...

Ed ecco che non sembra affatto fuori luogo la presa di posizione di chi stigmatizza questi comportamenti irresponsabili tanto più che la curva del contagio, di certo in forte discesa rispetto ai dati drammatici di qualche settimana fa, mostra un leggero ma preoccupante aumento. Il premier Giuseppe Conte, rispondendo, fuori dal Senato, ad una cittadina che lo ringraziava "a nome dell'Italia" per l'impegno di questi mesi, ha dichiarato "Grazie a voi italiani, ma non è finita, chiariamolo, non è il tempo dei party e della movida, altrimenti la curva risale". E in effetti, i dati del 20 maggio, giorno di questa dichiarazione, pur essendo ancora molto alti specie in 3 regioni del Nord, fanno ben sperare.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 26.671 in Lombardia, 9.151 in Piemonte, 5.098 in Emilia-Romagna, 3.532 in Veneto, 2.117 in Toscana, 2.178 in Liguria, 3.786 nel Lazio, 1.974 nelle Marche, 1.442 in Campania, 1.902 in Puglia, 126 nella Provincia autonoma di Trento, 1.523 in Sicilia, 596 in Friuli Venezia Giulia, 1.317 in Abruzzo, 272 nella Provincia autonoma di Bolzano, 66 in Umbria, 331 in Sardegna, 46 in Valle d'Aosta, 353 in Calabria, 198 in Molise e 73 in Basilicata.

In Sicilia abbiamo il dovere morale di non abbassare la guardia; nell'ottica delle riaperture a "rischio calcolato" dobbiamo mantenere l'equilibrio. Fa male veder così tanti giovani in strada senza mascherine e senza il rispetto del distanziamento sociale, misure imposte per contenere e prevenire il contagio da Covid19.

Il governatore della Sicilia Musumeci ha ricordato che "Come siciliani siamo stati bravi ma abbiamo dimenticato la paura, e vedevamo a Bergamo i camion dei militari stracolmi di bare. Siccome in Sicilia non abbiamo avuto i morti a bordo delle strade, oggi siamo convinti che sia finito tutto. E non è possibile". Il vergognoso assalto ai locali della Movida palermitana, oltre ad indignare istituzioni ed associazioni, ha determinato anche la decisione di chiudere, seppure in via temporanea, uno dei locali più in voga della Vucciria. Significative le parole usate da uno dei titolari, Pietro Sutera, per spiegare tale decisione: "Constatata l'incompatibilità tra la Taverna Azzurra e le norme vigenti sul distanziamento sociale e consapevoli dell'impossibilità di esprimerci al massimo, chiudiamo fino a data da destinarsi. Lo spirito della Taverna Azzurra è sempre stato quello di aggregazione, un luogo multietnico dove non c'è differenza tra ceti sociali. In queste condizioni si perderebbe questo spirito e le norme attuali nel nostro locale sono inattuabili. Abbiamo deciso quindi di chiudere e riaprire quando la situazione migliorerà e i nostri affezionati clienti potranno venire alla Taverna Azzurra in massima sicurezza". L'economia del paese è in ginocchio e la riapertura dopo la tremenda fase del Lockdown si basa su norme e decreti ma soprattutto sul senso civico dei cittadini. Senza voler a tutti i costi colpevolizzare chi ha ritenuto corretto rituffarsi nel gioioso contatto con gli altri, è doveroso tuttavia trovare equilibrio ed usare il buonsenso. Siamo davvero ad un bivio: edonismo e materialismo devono lasciar posto ad una coscienza collettiva che identifichi il bene comune come obiettivo, anche a costo di piccole rinunce individuali. Non possiamo permetterci altre chiusure, economicamente ma anche psicologicamente. Non possiamo rischiare un altro Lockdown: sarebbe uno scenario troppo pesante da sopportare.

Anna Maria Alaimo

Boom di richieste per la cambiale agraria

Dall'8 maggio, data in cui è stato possibile inoltrare le domande, ad oggi sono state convalidate sul portale dedicato della cambiale agraria e della pesca oltre 7.500 richieste, per un ammontare totale di gran lunga superiore alla dotazione stanziata di 30 milioni di euro.

Pertanto, è stata disposta dalle ore 13 di oggi la sospensione del portale dedicato. Tutte le domande ricevute saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento dei 30 milioni di euro messi a disposizione dell'Istituto.

Le numerose richieste pervenute testimoniano l'esigenza di mettere a disposizione delle imprese agricole strumenti efficaci, a zero burocrazia e in grado di fornire un ristoro immediato a quelle più colpite dalla crisi di liquidità dovuta al prolungato lockdown. "È un successo – ha dichiarato il Direttore generale di Ismea Raffaele Borriello – che supera le nostre previsioni, confermando che la cambiale agraria e della pesca è uno strumento che in questa fase può dare un contributo importante per la liquidità delle imprese. Dall'incontro con le aziende che hanno firmato le prime cambiali insieme alla Ministra Bellanova è emersa la necessità di azzerare la burocrazia.

"Emangio", l'app covid free

NUMERI

6%

La percentuale dei morti da coronavirus è calata dal 15% al 6% nei reparti in cui è stata applicata la terapia del plasma, grazie ai prelievi nei pazienti guariti. I punti critici della cura restano molti ma, a livello clinico, la quasi totalità dei pazienti ne ha tratto beneficio

92mila

È il numero dei decessi da coronavirus registrato negli Stati Uniti, Paese al mondo più colpio. Agli Usa segue il Regno Unio, con oltre 35mila-morti secondo i dati forniti dal governo. Ma a somma dei dati dell'Ons (istiuto nazionale di Statistica) parlano di 44mila vittime

21mila

I morti nello Stato di New York, epicentro dell'epidemia negli Usa. Nei quartieri più poveri di New York il tasso di mortalità è il doppio rispetto ad altre aree. Eppure la Nazione Navajo, il territorio abitato dai nativi, ha superato New York e New Jersey per la diffusione in rapporto agli abitanti

4,9 mln

È il numero totale, nel mondo, di persone contagiate dal coronavirus.

In concomitanza con la riapertura degli esercizi di ristorazione, prevista dal decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri il 15 maggio, è on line da questa mattina (lunedì 18 maggio) il portale emangio.it nella sua prima versione: entrée che permette ai ristoratori di accedere e inserire il proprio menù, indicando gli ingredienti e gli allergeni, oltre che il costo. I clienti del locale, una volta giunti, potranno accedere gratuitamente al menù digitale dal proprio telefono.

Prenoto, scelgo emangio.it. Nasce a Matera nel vicinato tecnologico creato da Ideama e Digistone (gruppo appFORGOOD) nei Sassi il primo sistema di gestione professionale di prenotazioni e ordinazioni per la ristorazione. Con emangio.it ristoranti, pizzerie, bar e tutti gli esercizi in cui si possono consumare alimenti e bevande, come fast food, pub, pasticcerie e gelaterie, potranno offrire, con un abbonamento annuale a un costo altamente competitivo, ai propri clienti di prenotare sia il tavolo che di visionare e scegliere dal proprio menù semplicemente collegandosi sul sito.

> "Nasce a Matera il primo portale di ordinazione al tavolo al sicuro dal rischio di contagi

Rendendo l'esperienza dei propri clienti veloce, semplice e soprattutto adeguata alle recenti normative che per prevenire i contagi da coronavirus (SARS-CoV-2) impongono di non utilizzare i menù cartacei. emangio.it, utilizzando degli anglicismi, è smart, easy e soprattutto Covid-free.

In concomitanza con la riapertura degli esercizi di ristorazione, prevista dal decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri il 15 maggio, è on line da questa mattina (lunedì 18 maggio) il portale emangio.it nella sua prima versione: entrée.

A svilupparlo sono state le due aziende materane Ideama e Digistone (gruppo appFORGOOD), che si occupano di comunicazione digitale e innovazione dei processi digitali, tenendo conto delle esigenze e degli interrogativi proposti da un gruppo di ristoratori locali, per avvantaggiare la riapertura delle attività di ristorazione nella città dei Sassi. In poche ore ha già riscosso l'attenzione di operatori italiani e stranieri. Manifestazioni d'interesse sono giunte da: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Veneto e da una pizzeria di Vienna.

Nato nel vicinato tecnologico e digitale della città di Matera, con sede negli spazi della Fondazione Sassi, emangio.it è il primo portale capace di assistere il lavoro dei ristoratori proponendo soluzioni continuative che siano in grado di arginare le esitazioni e le problematiche legate a una riapertura dei locali all'indomani dell'emergenza sanitaria.

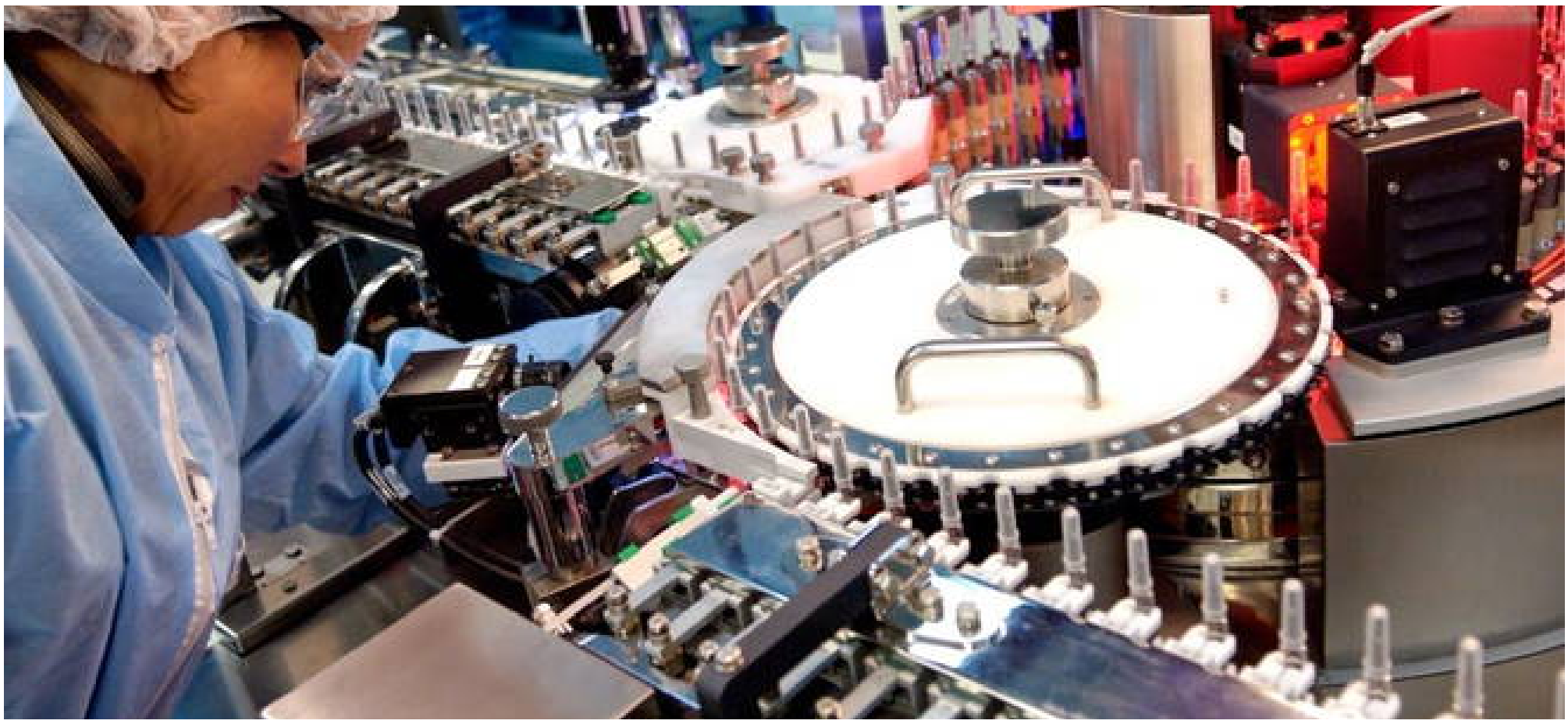
Tenendo conto di quanto disposto nel decreto legge "Rilancio" e nel già approvato Manifesto Orizzontale dell'Ospitalità e della Tavola, redatto dalla Federazione Italiana Cuochi (FIC) in collaborazione con Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE) e Università San Raffaele di Roma il 9 aprile, emangio.it consentirà ai ristoratori di monitorare in modo semplice e immediato le prenotazioni e ai consumatori di decidere in totale autonomia cosa ordinare in base al proprio gusto, scelta etica o necessità alimentare. Leggendo il menù sul proprio smartphone si potrà effettuare l'ordinazione. Il personale di sala riceverà la comanda sul proprio dispositivo indirizzandola, dopo la convalida al tavolo, direttamente in cucina.

emangio.it è una soluzione fruibile interamente dal web che può essere attivata immediatamente senza necessità di cavi, palmari, app da scaricare o di altri sistemi da acquistare. Per utilizzarlo occorre solo un telefono cellulare o un tablet.

"Abbiamo realizzato emangio.it partendo dalle esigenze dei ristoratori ed è grazie ad alcuni di loro che oggi esiste questa piattaforma – afferma Alberto Acito, CEO di Ideama– Li abbiamo ascoltati e abbiamo ideato per loro e con loro una soluzione per facilitare i cambiamenti ai quali andranno incontro alla riapertura delle attività. I ristoratori sembrano necessitare di soluzioni utili e attuabili nel tempo, anche quando l'emergenza sanitaria sarà rientrata. emangio.it, voglio precisare, non è un sistema di ricerca, geolocalizzazione o recensioni di un locale, se vogliamo è "semplicemente" un menù digitale".

"La piattaforma è stata sviluppata con tecnologia enterprise per garantire solidità, efficienza e semplificazione con standard di sicurezza security by design", spiega Giuseppe Iacobucci, CTO di Digistone.

"Da oggi emangio.it è on line con una prima versione, lo sviluppo del portale è ancora in corso. La versione entrée permette ai ristoratori di accedere e inserire il proprio menù, indicando gli ingredienti e gli allergeni, oltre che il costo. I clienti del locale, una volta giunti, potranno accedere al menù digitale dal proprio telefono. Il ristoratore accendendo alla pagina https://business.emangio.it/ avrà un periodo di prova, gli utenti invece usufruiranno gratuitamente del servizio", conclude Giuseppe Cancelliere, CEO di Digistone.



Metalmeccanici profondo rosso

Il mondo della Metalmeccanica e Meccatronica italiana fa appello affinché sia semplificata e velocizzata l'erogazione del credito ed emette una nota stampa congiunta. Diamo seguito a quello che si legge.

Le attività produttive manifatturiere coinvolte sono: Metallurgia, Siderurgia e Fabbricazione di prodotti in metallo; Produzione di Computer, elettronica, elettromedicale e strumenti di precisione; Tecnologie elettrotecniche ed elettroniche; Produzione di macchine, macchine utensili e apparecchi meccanici; Fabbricazione di mezzi di trasporto e loro componenti e allestimenti. L'impatto dell'emergenza Covid-19 sulla filiera italiana della metalmeccanica si sta rivelando ogni giorno più pesante e rischia di compromettere molto seriamente un settore di interesse nazionale, che occupa 1,6 milioni di addetti, risultando, così, secondo in Europa dopo quello tedesco e il cui fatturato ammonta a 430 miliardi di euro.

La metalmeccanica riveste in tutti i paesi industriali un ruolo fondamentale, sia dal punto di vista quantitativo in termini di occupazione, valore aggiunto e scambi internazionali, sia per il ruolo strategico che assolve. Produce, infatti, la totalità dei beni d'investimento in macchine e attrezzature, attraverso i quali trasmette l'innovazione tecnologica a tutti i rami dell'industria e contribuisce in modo determinante alla crescita di un Paese e al mantenimento dei livelli di competitività dell'intero comparto industriale. Le sue produzioni sono quindi alla base di molteplici filiere essenziali e interagiscono con quasi tutte le attività, non solo industriali. Un settore composito e determinante per la tenuta economica del paese e per il suo sviluppo futuro, con aziende di grandi dimensioni leader a livello mondiale su specifiche tecnologie, ma anche un comparto fragile, poiché le piccole e medie industrie che compongono in larga misura il nostro sistema produttivo sono più vulnerabili nella competizione internazionale. In un quadro così complesso come quello creato dalla crisi attuale, è innegabile che la maggior parte delle imprese della filiera della metalmeccanica si trovi ad affrontare una fase molto delicata, che fin dai primi giorni di lockdown ha fatto emergere la necessità immediata di interventi a supporto della liquidità, affinché le aziende potessero far fronte al crollo della domanda e del fatturato. Le misure di garanzia varate con il Decreto Liquidità, tuttavia, non hanno ancora, nel loro complesso, prodotto pienamente gli effetti tempestivi invocati: le imprese hanno bisogno di poter contare subito sulla liquidità aggiuntiva.

Occorre pertanto agire sia per semplificare al massimo le procedure di concessione della garanzia, sia per velocizzare l'erogazione del credito. Gli strumenti di garanzia possono poi essere ancora potenziati e ne va assicurata la continuità nei prossimi mesi attraverso stanziamenti congrui, che consentano alle imprese di tutte le dimensioni di beneficiare delle agevolazioni dello Stato.

Auspichiamo, in tal senso, di poter continuare a contare sul pieno e crescente impegno congiunto di tutti i soggetti coinvolti: dal Governo ai gestori delle misure di garanzia, fino al sistema bancario, il cui ruolo è determinante ai fini di una tempestiva messa a disposizione delle imprese della liquidità necessaria per superare l'emergenza.

Inoltre, con riferimento alla moratoria, riteniamo indispensabile che, in aggiunta a quella di legge introdotta per le PMI dal Decreto Cura Italia, sia previsto un intervento anche per le imprese di medio grande dimensione, che consenta loro di beneficiare delle flessibilità di recente annunciate dall'Autorità Bancaria Europea sul trattamento delle moratorie.

Questi interventi sono necessari per scongiurare il rischio di una perdita di competitività da parte del sistema industriale italiano, soggetto ad un'agguerrita concorrenza internazionale, evitando asimmetrie rispetto alle filiere industriali di altri Paesi europei come Francia, Germania e Spagna.

Nei mesi di marzo e aprile, le aziende hanno fatto un grande sforzo per tutelare i dipendenti e per mantenere viva la supply chain nel suo insieme rappresentata da diversi subfornitori di piccole e medie dimensioni, rispettando i termini di pagamento.

Per sostenere le aziende che si trovano ad affrontare la grave situazione di crisi generata dall'emergenza epidemiologica è necessario uno sblocco immediato della liquidità. Ne va della sopravvivenza di moltissime imprese. Occorre agire e farlo subito nell'interesse del Paese.

In dettaglio la nota stampa del 20 maggio 2020 è stata sottoscritta congiuntamente da :

ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica – https://www.anfia.it/it/

ANIE - Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche – https://anie.it/

ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine – https://www.anima.it/

ASSOMET - Associazione Nazionale Industrie Metalli non Ferrosi – https://www.assomet.it/ FEDERMECCANICA - Federazione Sindacale dell'Industria Metalmeccanica Italiana – https://www.federmeccanica.it/

ASSOFOND - Federazione Nazionale Fonderie – http://www.assofond.it

FEDERMACCHINE - Federazione Nazionale delle Associazioni dei Produttori di Beni strumentali e loro accessori destinati allo svolgimento di processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato – https://www.federmacchine.it/home/

FEDERUNACOMA - Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura – https://www.federunacoma.it/it/index.php

UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - Associazione dei Costruttori italiani di Macchine utensili, Robot, Automazione e di prodotti a questi ausiliari – https://www.ucimu.it/home/

Vito Piepoli

NUMERI

6

Il numero di Paesi contrari all'ipotesi di Recovery Fund delineata da Francia e Germania. Si tratta delle scandinave Danimarca, Finlandia e Svezia che affiancano l'asse rigorista rappresentato da Olanda e Austria. Anche la Polonia sarebbein sintonia con questi Paesi

6.773

I decessi calcolati dall'Istituto superiore di sanità tra il primo febbraio e il 14 aprile all'interno delle case di riposo a causa dell'esplosione dell'epidemia. Non tutti gli anziani deceduti hanno ricevuto una diagnosi «ufficiale» di coronavirus con il Tampone

40%

La percentuale di contagi di Covid avvenuti tra le mura delle residenze per anziani, sia a danno degli ospiti, sia dei loro parenti, del personale sanitario e, a catena, delle famiglie di medici e infermieri. Focolai che in certe zone del Nord sono statidevastanti

Musei a rischio chiusura

Una delle gravi conseguenze della pandemia di coronavirus SARS-CoV-2 potrebbe esserci la chiusura definitiva del 13 percento dei musei di tutto il mondo, cioè di uno su otto. A lanciare l'allarme l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) e il Consiglio internazionale dei musei (ICOM), che hanno condotto due studi scientifici ad hoc per valutare l'impatto della COVID-19 – l'infezione causata dal patogeno emerso in Cina – sulle strutture museali sparse per il pianeta. Secondo i dati diffusi in un comunicato stampa dell'UNESCO, le misure di contenimento introdotte per spezzare la catena dei contagi hanno portato alla chiusura del 90 percento dei musei del mondo, pari a oltre 85mila istituzioni. Durante la chiusura forzata molte strutture si sono industriate per offrire visite e mostre online, in taluni casi organizzando spettacolari eventi inediti, ciò nonostante non tutti sono riusciti a soddisfare la fame di arte e cultura degli assidui visitatori. Basti pensare che in Africa soltanto il 5 percento dei musei è riuscito a garantire un servizio online, come specificato nel comunicato stampa dell'UNESCO.

Senza visitatori e con ingenti somme da pagare per mantenere e proteggere i capolavori ospitati, le entrate sono state azzerate e le perdite sono schizzate alle stelle nel giro di poche settimane. Si stima che i famosi Stedelijk e Rijksmuseum di Amsterdam, o il Kunsthistorisches di Vienna, siano arrivati a perdere fino a 2,5 milioni di euro in un solo mese. Cifre che grazie all'intervento delle istituzioni potrebbero essere recuperate rapidamente, o comunque "assorbite" per i grandi musei che attirano stuoli di visitatori da tutto il mondo.

Ma le realtà meno in evidenza non hanno nemmeno i fondi per permettersi di adeguare i propri locali per garantire il distanziamento sociale e le altre misure anti COVID-19, preferendo così la via della chiusura. Il vicedirettore generale per la cultura dell'UNESCO Ernesto Ottone ha sottolineato che ben il 99,4 percento dei musei dell'America Latina in questo momento è chiuso: "È la prima volta nella storia e sarà molto difficile uscire da questa crisi per quelle istituzioni", ha specificato il dirigente in un'intervista all'Associated Press. Il problema riguarda anche e soprattutto i lavoratori che permettono a queste ai musei di operare: "Il settore museale non può sopravvivere da solo senza il sostegno del settore pubblico e privato. È indispensabile raccogliere fondi di emergenza e mettere in atto politiche per proteggere i professionisti e i lavoratori autonomi con contratti precari", ha dichiarato Suay Aksoy, presidente dell'ICOM. Non va inoltre sottovalutato il fatto che soffriranno molto anche le strutture in grado di riaprire; a causa delle imprescindibili misure di prevenzione, infatti, sarà inevitabilmente tagliato di netto il numero dei visitatori rispetto al passato.

A Berlino, ad esempio, dove sono stati riaperti alcuni musei, è stata registrata un'affluenza pari al 40 percento di quella registrata nella stessa settimana dell'anno precedente. Il futuro è a tinte fosche per decine di migliaia di lavoratori e la speranza è che le istituzioni trovino una soluzione adeguata anche pr il settore museale.

Riaperture: pagano il caffè 50 euro e il resto lo lasciano ai dipendenti

Prendono il caffè al bar e lo pagano 50 euro atesta, lasciando il resto come mancia ai dipendenti. L'episodio è accaduto a Caserta e ricorda quanto già successo a Marsala il 18 maggio, il giorno della riapertura dei bar dopo il lockdown. Lo stesso proprietario del bar ha voluto raccontare i tutti sulla propria pagi-na Facebook. «Dopo Marsala, anche i miei amiciGennaro Fabiano e Vincenzo Mazzarella pagano due caffè 50 euro cadauno, lasciando il resto ai dipendenti. Grazie di cuore», ha detto Gianni Genovese,proprietario del bar casertano Chalet Genovese dal 19/16, che si trova a due passi dalla Reggia di Caserta.

L'emicrania al tempo del Covid

Il video-consulto con circa 300 pazienti in isolamento affetti da emicrania episodica e cronica ha consentito di elaborare, e analizzare, gli effetti del lockdown sulla patologia.

Il team del Professore Gioacchino Tedeschi – Direttore della I Clinica Neurologica dell'AOU "Luigi Vanvitelli" e Presidente della Società Italiana di Neurologia (SIN) – grazie al servizio di video-consulto, ha valutato diversi fattori ambientali caratterizzanti il momento: la necessità di trascorrere molte ore in casa, le lunghe ore davanti ai computer, la possibilità di muoversi poco o nulla.

Dai dati dello studio è emerso che gli emicranici con pochi episodi di mal di testa al mese hanno osservato un miglioramento della frequenza e dell'intensità degli attacchi; al contrario gli emicranici con un elevato numero di mal di testa al mese (almeno 15 giorni al mese) hanno registrato un aggravamento, per intensità e per numero.

Come ci possiamo spiegare questi risultati in apparenza contraddittori?

"Il cervello di chi soffre di emicrania sporadica è molto vulnerabile a diversi fattori scatenanti gli attacchi, come lo stress derivante dalle attività frenetiche della vita quotidiana che, evidentemente, nel periodo di quarantena hanno subito un drastico ridimensionamento", spiega il professore Gioacchino Tedeschi e continua: "In questi pazienti, in altri termini, la tranquillità forzata della quarantena produceva un benessere che superava l'effetto "stressante" dell'essere in isolamento o del vivere nel corso di una pandemia. Al contrario, il cervello dei pazienti affetti da emicrania molto frequente (la cosiddetta emicrania cronica) è caratterizzato da una sorta di cortocircuito con produzione di attacchi meno dipendenti dai fattori scatenanti della vita di tutti i giorni (la cui riduzione o eliminazione pertanto non porta beneficio). Pertanto, in questi pazienti è prevalso l'effetto "stressante" legato al distanziamento sociale forzato, all'ansia e ai timori tipici dei periodi di quarantena", e conclude: "Malgrado l'emergenza Covid -19, il nostro Centro Cefalee ha continuato, con i video-consulti, ad assistere i pazienti con la stessa attenzione e dedizione".

POLLICE VERSO

Le fiamme gialle di Reggio Calabria hanno denunciato che per un anno almeno 101 'ndranghetisti, tutti considerati «organici» alle principali cosche della provincia. hanno indebitamente incassato il reddito di cittadinanza l'inchiesta, denominata «Mala civitas», è partita dall'analisi di circa 500 calabresi condannati def?initivamente per associazione a delinquere

L'imbuto della ministra

Massimo Gramellini sul Corriere della Sera distrugge la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. "Avrei voluto spezzare una lancia, o almeno un imbuto, a favore della ministra della Distruzione Pubblica, schernita sui social per avere affermato che gli studenti «non sono imbuti da riempire di conoscenze». A parte che, per far arrivare le conoscenze a studenti barricati in casa da mesi, più che gli imbuti oggi servirebbero le catapulte. Ma mi era sembrato un esercizio di gratuita ferocia demonizzarla per un lapsus. Non posso entrare nel cervello della mia ministra preferita (per lei ho tradito Toninelli), ma immagino che persino Di Maio sappia che gli imbuti servono a travasare i liquidi e non a trattenerli. Senonché ieri la Azzolina ha voluto tornarci su. E, invece di correggere il lapsus, lo ha fieramente ribadito, sostenendo di essersi riferita a un imbuto specifico, quello di Norimberga, e invitando i critici a consultare un motore di ricerca. Una ministra dell'Istruzione che cita Google invece della Treccani dev'essere sicuramente all'avanguardia, ma il guaio è che proprio sul motore di ricerca si scopre che l'imbuto di Norimberga prende il nome da un'incisione settecentesca in cui l'insegnante versa il sapere dentro la testa dell'allievo «con» un imbuto. Quindi gli allievi non sono imbuti neanche a Norimberga. Se fossi la ministra, tornerei a scuola per un ripasso. Peccato che qualcuno l'abbia chiusa".

La Santa del giorno

Rita da Cascia

Rita nasce nel 1381 a Roccaporena vicino Perugia.

Cresciuta nel timore di Dio accanto agli anziani genitori, ne rispetta a tal punto l'autorità da accantonare il proposito di ritirarsi in convento e accettare di sposarsi con Paolo di Ferdinando, un uomo violento che una sera è trovato ucciso ai margini di una strada. I figli, già grandicelli, giurano di vendicarlo.

Dopo aver tentato inutilmente di dissuaderli, Rita trova il coraggio di pregare il Signore di chiamarli entrambi a sé, piuttosto che farli diventare omicidi. La sua preghiera, umanamente incomprensibile, è esaudita. Rita si rifugia in convento votandosi alla penitenza, alla preghiera e all'amore di Cristo crocifisso, che le segna il volto fino alla morte conficcandole una spina nella fronte.

Muore il 22 maggio del 1447. Il suo corpo per un'ennesimo miracolo rimane incorrotto.

Accadde oggi

L'Editto di Worms

Con l'Editto di Worms emanato il 22 maggio 1521 l'imperatore Carlo V sancì la definitiva condanna delle tesi protestanti sostenute da Martin Lutero che il monaco tedesco aveva confermato, rifiutandosi di comparire al cospetto dell'imperatore.

Felicia Impastato, eroina da riscoprire

Il CNDDU suggerisce a tutti gli studenti italiani la visione del film "Felicia Impastato", diretto da Gianfranco Albano, che andrà in onda venerdì in prima serata su RAI UNO.

La pellicola è importante per riflettere sul tema dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva in vista della Giornata nazionale della Legalità.

L'esperienza umana della protagonista, Felicia Impastato, mamma di Peppino Impastato, veicola una serie di valori, concetti, contenuti etici di notevole impatto emotivo. La storia di una madre, che, come un'eroina della tragedia greca, persegue caparbiamente la verità, scontrandosi contro apparati burocratici corrotti e organizzazioni criminali pervasive, evoca con rara efficacia comunicativa e potenza tutta la sete di giustizia e il desiderio di rivalsa del cittadino onesto e ferito contro lo strapotere degli "intoccabili".

Approfondire la tematica della legalità, attraverso linguaggi molteplici, è fondamentale e le giovani generazioni hanno bisogno, mediante l'azione sinergica delle famiglie e della scuola, di improntare la loro crescita morale e culturale sulle solide basi della democrazia, della condivisione, della solidarietà, del rispetto, del dialogo e dell'accoglienza.

Sviluppare una mentalità responsabilmente civica significa operare giorno dopo giorno con rispetto dello Stato e della nostra Costituzione e soprattutto credere nelle proprie possibilità e nei valori che incarnano l'essenza della "civitas".

"Tenete sempre la testa alta e la schiena dritta!" Felicia Bartolotta Impastato

Romano Pesavento presidente CNDDU

Aree pubbliche per le palestre

«Assegnare temporaneamente aree e spazi pubblici ai soggetti operanti nel settore delle palestre, delle associazioni e dei centri sportivi»: è la proposta della Commissione Politiche Giovanili, Sport, Decentramento e Bilancio della Prima Municipalità di Napoli, scaturita al termine di una riunione durante la quale si è discusso dell'ordinanza n. 48 del 17 maggio 2020 a firma del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. «Una misura che, se adottata, servirebbe a dare ossigeno a un settore in grave difficoltà, consentendo una effettiva e sicura ripartenza delle attività, in ottemperanza alle disposizioni previste per contrastare l'emergenza epidemiologica in corso», ha chiarito il presidente della Commissione, l'avvocato Federico Manna.

«All'esito di un proficuo confronto circa i molteplici interessi da tutelare, tra cui va considerata in primis la salute degli utenti, ma al contempo la necessità di consentire una ripresa economica di chi opera nel settore delle palestre, delle associazioni e dei centri sportivi, che, per la natura stessa dell'attività, è stato fortemente pregiudicato dai richiamati provvedimenti restrittivi - si legge in una lettera indirizzata dalla Commissione alla Giunta regionale e all'assessore allo Sport del Comune, Ciro Borriello - si ritiene che una possibile soluzione possa consistere nella temporanea assegnazione di spazi e aree pubbliche in favore di tali soggetti per l'esercizio di quelle attività ginniche, motorie ed equivalenti (yoga, pilates, ecc.), le cui modalità e caratteristiche sono conformi all'esecuzione all'aperto. Si chiede inoltre di procedere all'individuazione di tali aree tenendo nella dovuta considerazione le esigenze, parimenti degne di tutela, degli usuali utenti delle stesse, e che sia assicurata la pulizia degli spazi occupati».

Federico Manna Presidente Commissione Politiche Giovanili I Municipalità Napoli

Cittadinanza attiva un passo falso

"Indignazione, scorrettezza e falsità: sono due volte indignato, come Vice-Presidente del Consiglio d'Istituto e come, Segretario Provinciale dell'Ugl di Matera per quello che ho letto su alcuni organi di stampa a seguito di una (non) inchiesta di CittadinanzAttiva. In questi mesi ho visto tanti giovani studenti, di cui mio figlio, impegnati con la Didattica a Distanza con tanti docenti: come Ugl, non si può accettare che con si getti del fango sul lavoro dei docenti e sul nome di una scuola storica quale è l'IIS "Pitagora" di Policoro. Dispiace che CittadinanzAttiva, di cui in passato ho apprezzato alcune iniziative, in data 15 maggio ha diffuso quello che viene definito un Report sulla Didattica a Distanza che non ha alcun fondamento. In realtà tale studio più che evidenziare le criticità che pure esistono nelle scuole di tutta Italia, offende solo la dignità degli studenti, che partecipano alle lezioni, e dei docenti, che ogni giorno anche a distanza si prendono cura dell'istruzione dei nostri figli. Ma soprattutto sono rimasto incredulo e basito per la superficialità con cui è stato presa, trattata e diffusa un'inchiesta che nel caso dell'IIS "Pitagora" è basata su un sondaggio a cui ha partecipato solo lo 0,92% del corpo docente, ossia 1 docente su 109. E sulla base di ciò si è costruito uno 'report',per l'Ugl Matera falso, che è stato poi diffuso su scala nazionale senza verificare e approfondire lo studio e senza mettere in discussione come si sia arrivati a certe conclusioni. Credo che ciò sia davvero troppo per l'intera comunità scolastica che ho visto impegnata già nella prima decade di marzo nella didattica a distanza. Colgo, invece l'occasione per ringraziare la Dirigente dell'IIS Pitagora di Policoro, Prof. ssa Maria Carmela Stigliano, per aver consegnato 35 tablet agli studenti che ne hanno fatto richiesta, al fine di dare ai ragazzi i mezzi per partecipare alle attività scolastiche. Attività che andava sì divulgata e invece è passata in sordina perché in questo momento di difficoltà è proprio vero che le buone azioni passano inosservate. Farebbe bene ora CittadinanzAttiva che chieda pubblicamente scusa ai docenti, alle famiglie e agli alunni i quali, tutti, con sacrifici e senso di abnegazione stanno dando il massimo affinché, con mille difficoltà, stanno portando a termine l'anno scolastico ricordando che proprio l'istituto Pitagora di Policoro (MT), ad esempio, 10 alunni su 10 sono inclusi dalla DAD".

Pino Giordano segretario Provinciale dell'Ugl Matera

Gli articoli contro la Lega

Sono veramente sconcertato di vedere ospitati autori di articoli di nauseante campanilismo contro la lega nord, quando essa rappresenta e costituisce, oggi, la parte piu' affidabile della politica in Italia.

Io che scrivo non sono"un polentone", ma un "terrone", calabrese purosangue e non asservito a niun carrozzone .

Gennaro Termine

Tornano le baby gang

" Purtroppo con la ripresa delle attività, dopo le misure di contenimento determinate dalla pandemia, nell'ambito della municipalità collinare che, comprende i territori dei quartieri del Vomero e dell'Arenella, rischiamo di ritrovarci con i problemi di sempre, anche con il ritorno delle famigerate baby gang, che potrebbero risultare ancora più agguerrite, come dimostra il grave episodio che sarebbe accaduto nei giorni scorsi in una pineta posta nel quartiere Arenella, episodio attualmente al vaglio degli investigatori e che vedrebbe coinvolti come vittima e aggressori alcuni minorenni. A seguito di quell'iniziativa per tenere sempre desta l'attenzione decisi di fondare un apposito gruppo sul social network Facebook , per dire basta ai fenomeni legati alla movida violenta e alle baby gang, gruppo presente al link: https://www.facebook.com/groups/comitatopaartenopeocontromovida/ , che conta già circa 600 iscritti. Problemi quelli indicati che purtroppo, nell'ambito della collina partenopea, si vanno ad assommare a quelli generati dalla delinquenza organizzata, compromettendone la vivibilità Adesso anche quest'ultima vicenda rischia di restare per qualche giorno alla ribalta delle cronache, per poi finire nel silenzio più assoluto. Da qui l'auspicio che tornino immediatamente in campo provvedimenti e attività, da parte delle forze dell'ordine, finalizzati ad arginare, se non a eliminare totalmente, questi episodi delinquenziali che hanno visto, in passato e in diverse circostanze, la municipalità collinare aggredita da teppisti e balordi, sovente a caccia dello scontro e della rissa, anche armati di mazze e di coltelli e, in qualche caso, anche con lo spargimento di sangue ".

Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari

L'oroscopo

Nord: Nuvolosità a tratti irregolare sulle regioni di Nord Ovest, specie in mattinata; per il resto frequenti velature in transito altrove. Temperature stabili, massime tra 24 e 29.

Centro: Alta pressione e tempo stabile su tutto il comparto, seppur con frequenti nuvole alte di passaggio. Temperature stazionarie, massime comprese tra 23 e 28.

Sud: Deciso miglioramento, con cieli quasi ovunque sgombri da nubi; qualche innocuo addensamento sulla Calabria. Temperature in aumento, massime comprese tra 21 e 26.

Cosa guardare in Tv

Rai 1

9.00 RaiNews24 Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 RaiNews24 Attualità
10.30 Storie italiane Attualità
11.00 RaiNews24 Attualità
12.20 Linea Blu il ritorno Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Vieni da me Attualità
15.00 RaiNews24 Attualità
15.40 Il paradiso delle signore 4 - Daily Soap Opera
16.30 TG1 Attualità
16.40 TG1 Economia Attualità
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità per l'Italia Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Felicia Impastato Film
23.25 TV7 Attualità

Rai 2

10.00 Tg 2 Attualità
11.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Eat Parade Attualità
13.50 Tg2 - Si, Viaggiare Attualità
14.00 Detto Fatto Attualità
16.10 Il nostro amico Kalle Serie Tv
16.55 Diario di casa Attualità
17.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
18.00 RaiNews24 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 Blue Bloods Serie Tv
19.40 Instinct Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. Serie Tv
22.10 The Rookie Telefilm
23.00 Blue Bloods Telefilm
23.45 La Compagnia del Cigno Fiction

Rai 3

10.00 Mi manda Raitre
11.00 Tutta Salute Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo
15.05 TGR Piazza Affari
15.20 Gli imperdibili Attualità
15.25 #Maestri Attualità
16.05 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Palestre di vita Attualità
20.45 Un posto al Sole
21.20 Il professor Cenerentolo Film
23.00 Storie della Tv Documentario

4

7.05 Stasera Italia Attualità
8.00 Hazzard Serie Tv
9.05 Everwood Serie Tv
10.10 Carabinieri Fiction
11.20 Ricette all'italiana Lifestyle
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Ricette all'italiana Lifestyle
13.00 Detective in corsia Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Ieri E Oggi In Tv Spettacolo
16.00 Un dollaro d'onore Film
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Tempesta D'Amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto Grado Attualità

Sky Cinema Uno 301

11.10 Il giocatore - Rounders Film
13.15 Il coraggio della verità Film
15.30 88 Minuti Film
17.25 Il Premio Film
19.10 Wolves - Il campione Film
21.15 Oblivion Film
23.30 La piccola boss Film

FOX 112

16.00 I Griffin Cartoni Animati
17.15 I Simpson Cartoni Animati
18.55 American Dad Telefilm
19.45 The Big Bang Theory Serie Tv
21.00 Modern Family Telefilm
21.50 I Simpson Cartoni Animati
23.35 Modern Family Telefilm

5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una Vita Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Il Segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.40 Tg5 - Anticipazione Attualità
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
21.25 Amici Speciali

1

10.00 Person of Interest Serie Tv
11.50 Giù in 60 secondi - Adrenalina ad alta quota Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.40 I Simpson Cartoni Animati
15.00 I Griffin Serie Tv
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 Ragazze Nel Pallone - Sfida Mondiale Film
17.45 La vita secondo Jim Serie Tv
18.10 Camera Café Situation Comedy
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 The O.C. Serie Tv
20.40 CSI Serie Tv
21.30 Battleship

La 7

7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.40 Taga Doc Documentari
18.00 Drop Dead Diva Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live

TV 8

17.45 Vite da copertina
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Show
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
23.30 Piacere Maisano Attualità

NOVE

19.00 Delitti a circuito chiuso
20.00 Sono le venti (live) Attualità
20.30 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.45 Accordi & disaccordi (live) Talk show
23.55 Fratelli di Crozza

La 7d 29

12.30 Ricetta sprint Lifestyle
12.45 Cuochi e fiamme Lifestyle
13.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Tagadà Attualità
19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv

Eurosport 112

12.30 China Championship 2019 Sport
14.00 Home of Cycling Sport
17.00 Vuelta 19a tappa
18.00 Vuelta 20a tappa
19.00 Tennis Sport
22.00 Giochi Olimpici Documentari
23.00 Formula E Fia

Copertina

LA FOTO DEL GIORNO

Lettera aperta al Papa

Caro Papa Francesco,

ti scrive una fedele poco propensa a seguire ogni domenica la bella e giusta abitudine della messa domenicale. Eppure, da quando avete cominciato la celebrazione della Messa da Santa Marta, puntualmente, ogni mattina, l'ho seguita. Un numero lunghissimo ma finito di giorni, visto che l'ultima messa mattutina, in diretta TV e in streaming online, sarà da Voi celebrata lunedì 18 maggio "alle ore 7:00, nella cappella della tomba dei San Giovanni Paolo II, nella basilica vaticana, in memoria del centenario della nascita di Papa Wojtyla".

Occorre dire che, In verità, nessun Papa prima di Voi ha sostenuto il peso e la dolcezza di entrare con tanta semplicità nelle nostre case. Semplicità: niente orpelli, messe cantate, statue di grandi artisti; soltanto le parole pronunciate dalle suore Vincenziane e da un sacerdote, di cui non conosco il nome, che hanno letto passi dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli. Una semplicità dovrei dire Francescana , benché voi siate entrato, giovanissimo, nella Compagnia di Gesù, divenuto prima vescovo e poi provinciale dei gesuiti.

Tornando alle Vincenziane (che bello vedere delle donne partecipare attivamente nella liturgia), ricordiamo che da più di quattro anni è suor Stefania a preparare la Messa celebrata da Voi e come, nel sabato della quarta settimana di Pasqua, abbiate ricordato la memoria di Santa Luisa de Marillac, pregando per le suore vincenziane le quali aiutano Voi e quanti vivono a Casa Santa Marta e, cosa molto importante, gestiscono il dispensario pediatrico che è in Vaticano.

Con la presenza mattutina di questi giorni difficili, le Vostre celebrazioni liturgiche sono state seguite ogni giorno anche dai cattolici in Cina e pochi potranno dimenticare quella preghiera «in tempo di pandemia» laddove Voi, Vescovo di Roma, il 27 marzo sul sagrato della Basilica, davanti a una piazza San Pietro vuota e battuta dalla pioggia, avete chiesto l'intercessione presso Dio per la salvezza dal virus nel mondo.

Sono convinta che abbiate ragione quando sostenete che "lo Spirito Santo fa crescere la Chiesa ma dall'altra parte c'è il cattivo spirito che cerca di distruggerla: è l'invidia del diavolo che utilizza a questo scopo il potere mondano e i soldi." Terribile questo potere mondano del denaro da cui troppe persone, specialmente quelle vicine a chi detiene il potere fisico - sociale, è attratto.

A questo proposito le parole che avete riportato del Profeta Daniele: "A te, Signore, conviene la giustizia; a noi, la vergogna" (cfr v. 7). In riferimento al peccato, per la cui contrizione occorre provare un sentimento di vergogna: "Io mi vergogno di avere fatto questo. Ti chiedo perdono con vergogna". Voi sostenete che: (…) la vergogna per i nostri peccati è una grazia, dobbiamo chiederla: "Signore, che io mi vergogni". Una persona che ha perso la vergogna perde l'autorità morale, perde il rispetto degli altri. È uno svergognato. Lo stesso accade con Dio: "A noi la vergogna, a te la giustizia".

> “La salvezza del mondo è sempre più nella nostra fede

Purtroppo dobbiamo annotare, Caro nostro Pontefice che proprio il sentimento della vergogna è venuto a mancare da tempo nel mondo. Abbiamo smesso di provarla, a tutti i livelli, specialmente "ai piani alti", tra i governanti globali che con l'economia e il denaro convivono da tanto, per cui, forse, non si rendono conto come Satana (che esiste) e il denaro, siano "amici intimi", assieme alla vanità e al desiderio di potere.

-"A noi la vergogna. La vergogna sul volto, come oggi. "Signore – continua [Daniele] – la vergogna sul volto a noi, ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri padri, perché abbiamo peccato contro di te" (v. 8)." Ma è venuta proprio a mancare. Quanti, difatti, uomini di potere, si vergognano mai delle loro azioni e riflettono su di esse? Non ci sarebbe (ancora), la fame e la sete nel mondo, non ci sarebbe (ancora), la guerra, non ci sarebbe la mortalità infantile e "i piccoli" che Gesù tanto amava, non sarebbero (ancora), soggetti a maltrattamenti di ogni tipo, anche i più terribili.

Voi ci avete portato la liturgia in casa, pazientemente, ogni giorno, anche quando eravate raffreddato e nascondevate (potendo) la tosse e la stanchezza. Avete precisato che non si tratta di un apparato "mondano" piuttosto che: «quando parlo di liturgia mi riferisco principalmente alla santa messa. Quando celebriamo la messa, non facciamo una rappresentazione dell'Ultima Cena». La messa «non è una rappresentazione; è un'altra cosa. È proprio l'Ultima Cena; è proprio vivere un'altra volta la passione e la morte redentrice del Signore. È una teofania: il Signore si fa presente sull'altare per essere offerto al Padre per la salvezza del mondo».

Ci avete ricordato che "abbiamo un Padre", che lo è proprio per tutti, anche per l'ultimo, dimenticato uomo della terra. Anche per il miscredente e il peccatore. Proprio per tutti.

Di questo Vi ringrazio, davvero affettuosamente. Nella speranza che la Vostra Voce sia risuonata chiara "proprio in tutti", dal momento che in Italia, laddove c'è Roma ed il pontefice, siamo una Repubblica democratica laica e aconfessionale, senza cioè una religione ufficiale, per cui sembra più facile che un italiano dimentichi la fede professata dai propri padri, per seguirne un'altra, piuttosto che accada il contrario.

Sì: quanti dei nostri giovani leggono i Vangeli? Quanti danno anche soltanto uno sguardo, alla Bibbia? Quanti, anche soltanto per una curiosità umana, indagano sulla figura di Gesù? Pare più facile andare a leggere il Corano, laddove vi si ritrovi (opportunamente), una traduzione "faccia e fronte". E convertirsi.

Di chi la colpa? Nostra, evidentemente. Dobbiamo fare come Voi ci avete indicato: professare apertamente la nostra Fede, come ci spiegato nel corso delle Vostre liturgie mattutine, con "schiettezza" e con la preghiera: - "E la preghiera è forte. Gesù lo ha detto: Io vado dal Padre, e qualunque cosa chiederete nel mio nome al Padre, la farò, perché il Padre sia glorificato". Così va avanti la Chiesa, con la preghiera, il coraggio della preghiera, perché la Chiesa sa che senza questo accesso al Padre non può sopravvivere."

Giusto: altrimenti rischiamo di dovere credere alla "profezia di Malachia " secondo cui ci stiamo avviando a conoscere l'ultimo Papa, lasciando spazio, altro che alle mascherine contro il coronavirus sul volto delle donne: al burka.

Bianca Fasano.